

SCENA I - aula scolastica – mattina

L'aula è vuota.

Suona la campanella.

Entrano in classe i bambini e si distribuiscono ai loro posti. Uno di loro si accorge che una piantina poggiata sul davanzale si sta seccando e lo comunica agli altri che, preoccupati, si avvicinano alla piantina e ricordano il compagno che gliel'ha regalata prima di cambiare scuola.

Dissolvenza

Scena II – corridoio della scuola – mattina

(Torniamo indietro nel tempo)

Gli stessi bambini stanno sulla porta e salutano Leo che indossa lo zaino pronto per uscire. Arriva la madre e consegna a Leo una piantina. Il bambino la porge ai compagni come dono e si allontana.

I compagni lo seguono con lo sguardo e salutano.

Scena III – aula scolastica – mattina

Si torna alla situazione della scena I.

I bambini decidono di tentare il salvataggio della piantina e si consultano su cosa fare.

Decidono di chiamare il maestro di scienze per sentire il suo parere.

Suono della campanella e vocio dei bambini in crescendo.

Bambino 1 (*urlando*):

- La piantina!

Compagni (*allarmati e tristi*):

- No! Guardate!
- La piantina sta per morire
- Non possiamo perderla, è l'unica cosa che ci rimane di Leo
- Leo... Leo...

*Il nome del bambino si ripete come se ci fosse una eco
Musica di sottofondo*

Bambini che salutano Leo:

- Leo torna presto a trovarci
- Scrivi ogni tanto
- Non ti dimenticare di noi

Leo:

- Io mi ricorderò di voi e voi vi ricorderete di me con questa piantina. E' un segno di amicizia anche se sarò lontano.

Bambini (*preoccupati ma risolti*):

- Ci deve essere un modo per salvarla
- Come possiamo curarla?
- Forse le manca un po' d'acqua
- Non è possibile, la innaffiamo tutti i giorni!
- Non ha avuto tanta luce
- Ma se sta sul davanzale
- Magari non ha tanta terra!
- Forse le ci vuole un po' d'ombra
- Possiamo chiamare il maestro Pietro, lui ci aiuterà

**Scena IV – stesso luogo –
poco dopo**

Il maestro è in classe e insieme ai bambini osserva la piantina e tocca la terra e le foglie.

Dissolvenza

**Scena V – angolo di una
casa – sera**

Leo è seduto su una poltroncina vicino ad una luce accesa e sta leggendo una lettera.

**Scena VI – Orto della
scuola- mattina**

I bambini seminano nell'orto. Leo cade. I compagni ridono

Scena VII – aula- mattina

I bambini guardano affranti la piantina ammalata.

Scena VIII – aula- mattina

I bambini mettono il concime nel vaso.

**Scena IX – corridoio-
mattina**

Un bambino esce dall'aula con il vaso in mano

**Scena X – corridoio –
mattina**

Un bambino con aria scoraggiata sposta la pianta al sole

Scena XI – aula- mattina

I bambini stanno intorno al maestro che tocca le radici e le esamina

Maestro:

- Avete fatto bene a chiamarmi. Non è ancora morta. Proviamo e vediamo che succede.

Voce di Leo (*fuori campo*):

- Caro Leo, avevi promesso che ci avresti scritto ma non l'hai ancora fatto. Ti decidi? Noi ti abbiamo pensato tanto.

Voce di Leo (*fuori campo*):

- Ti ricordi quando siamo scesi nell'orto a seminare i pomodori e sei caduto? Quanto abbiamo riso!

Voce di un bambino (*fuori campo*):

- E ti ricordi della piantina che ci hai regalato l'ultimo giorno che sei venuto a scuola? Si è ammalata e noi ci siamo molto preoccupati perché non volevamo che morisse perché era l'unico oggetto che ci era rimasto di te. Se quella cosa moriva si spezzava l'amicizia tra noi e te.

Voce di un bambino (*fuori campo*):

- Allora abbiamo fatto diversi tentativi: abbiamo messo il concime.....

Voce di un bambino (*fuori campo*):

-abbiamo provato a spostarla dove c'era più ombra ma niente da fare.....

Voce di un bambino (*fuori campo*):

-l'abbiamo spostata dove c'era più luce..e la piantina non si riprendeva.

Voce di un bambino (*fuori campo*):

- Allora le abbiamo cambiato il vaso e così abbiamo scoperto che c'erano dei parassiti che mangiavano le radici.

Scena XII – orto- mattina

Si inquadra da lontano l'orto con la pianta poi sempre più vicino sulla pianta

Scena XIII – aula – mattina

Un bambino rilegge la lettera ai compagni che gli stanno intorno e poi si guardano contenti. Ad un certo punto le loro espressioni cambiano come se sentissero che qualcosa sta succedendo e corrono verso la finestra che dà sull'orto.

Scena XIV – orto- mattina

Di nuovo viene inquadrata la piantina.

D i s s o l v e n z a

Scena XV – orto – mattina

Leo è accucciato a terra e travestito da piantina. Lentamente e con aria gioiosa si alza e si distende guardando verso il cielo

Voce di un bambino (*fuori campo*):

- Abbiamo tagliato una parte di radici... e l'abbiamo spostata nell'orto dove poteva avere più spazio e nutrimento. Hyuppy! Siamo riusciti a salvare la piantina! E adesso sappiamo che anche se la piantina fosse morta noi non ti avremmo dimenticato.
-

Un bambino (*che rilegge la lettera*):

- Un amico lontano è sempre un amico e un amico non si scorda mai.

(Poi si fa silenzio)

(Silenzio)

Leo:

- Che bella questa terra!